



**CENTRO ACCOGLIENZA MINORI
ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO O.N.L.U.S.**

BILANCIO SOCIALE ANNO 2018



37135 VERONA, VIA MEDORO, 92- TEL./FAX 045 501951
COD. FISC. 93059460233- ISCR. REGISTRO ORGANIZZAZIONI DI
VOLONTARIATO VR/0195





IL BILANCIO SOCIALE

Presentazione - Il Bilancio Sociale

Lavoro di rete e stakeholders

VALORI E MISSION

La nostra storia

Il C.A.M. in movimento

Mission

Programmi futuri

GOVERNO E RISORSE UMANE

La compagine sociale

ATTIVITA' ISTITUZIONALI

La comunità familiare

Il centro diurno

Progetto Angal

LA COMUNICAZIONE SOCIALE

RACCOLTA FONDI

DATI CONTABILI DI BILANCIO RICLASSIFICATI





IL BILANCIO SOCIALE

Il bilancio sociale 2018 del C.A.M. Centro Accoglienza Minori Onlus, l'unico strumento trasparente per chi opera nel settore del volontariato.

Presentazione

Bilancio sociale

La redazione del bilancio sociale rappresenta una tappa importante per la nostra Associazione, che da quasi trent'anni si occupa di accoglienza di bambini e, partendo dalle loro peculiarità, dal loro bisogno di protezione e di tutela, li accompagna verso il futuro.

Abbiamo fatto notevoli progressi dalla nostra fondazione ad oggi, grazie alla tenacia e all'impegno costante dei soci fondatori, di tutti i volontari, collaboratori, operatori ed educatori che da sempre hanno creduto e appoggiato negli anni la *mission* dell'Associazione.

Inoltre il costante rapporto, basato sulla stima e sulla fiducia, con le Istituzioni ci ha permesso di attuare interventi mirati per ogni piccolo ospite, ponendolo sempre al centro del nostro operato.

E' stato un anno soddisfacente per tutti quanti e ci consolidiamo sempre di più come realtà concreta e quotidiana dell'agire sociale nelle nostre comunità.

Questo attraverso un percorso condiviso tra le associazioni ed organismi con cui collaboriamo abitualmente e le persone che materialmente lavorano con serietà e professionalità nel centro.

Il 2018 è stato un anno impegnativo, ma allo stesso tempo ricco di emozioni e soddisfazioni.

Nel corso del 2018, gli educatori del Centro Diurno hanno partecipato all'organizzazione ed attuazione dell'evento promosso dal Comune di Verona denominato "**C'entro Anch'io**".

L'evento si è tenuto il 28 ottobre 2018 presso il Palazzo della Gran Guardia e ha visto la collaborazione sinergica di Comune, Cooperative, Associazioni, Fondazioni ed Enti Morali.

Una squadra di persone che quotidianamente operano con iniziative e servizi rivolti a tutti i bambini e ragazzi e in parte a quelli che vivono- assieme alla propria famiglia- situazioni di fragilità.

Anche nel 2108, come ormai di consueto ogni anno, vi è stata l'occasione di ritagliare un *momento formativo* per gli operatori e i volontari.

Al fine di un lavoro sinergico ed efficace per i minori accolti al C.A.M si è pensato ad un corso che potesse rendere consapevoli i vari attori che partecipano a livello professionale, quali gli educatori, e a livello di volontariato, come i volontari, del contesto in cui operano, la mission, la loro identità e la modalità di relazionarsi.



Toccando vari aspetti: psicoeducativi, spirituali e gestione di gruppi di lavori.

Il corso, dal titolo “**Volontariamente Insieme**...Essere volontario tra dono e missione”, si è tenuto presso la sede del Centro Accoglienza Minori.

Il percorso si è svolto grazie alla collaborazione con gli esperti dell’Associazione “Colle per la Famiglia” di Verona e di 4 Progetto Sicurezza.

Il corso di formazione, iniziato il 15 novembre 2018, ha previsto 4 serate e 2 pomeriggi d’incontro e si è concluso il 7 dicembre 2018.

In data 24 novembre 2018 abbiamo ottenuto il rinnovo del marchio **Merita Fiducia Plus** da parte del CSV di Verona.

In data 13 dicembre 2018 è stato effettuato il rogito per l’acquisto dell’immobile che sarà adibito al **Progetto Kris**.

Il bilancio sociale è il documento che riporta i dati quantitativi e qualitativi dell’operato interno della nostra organizzazione, a testimonianza del lavoro svolto da tutti i volontari, i benefattori e i collaboratori che hanno permesso l’erogazione dei servizi di Centro Accoglienza Minori Onlus.

Il nostro scopo è far maturare la consapevolezza che il bilancio sociale rappresenta un efficace strumento per incontrarsi e confrontarsi sui valori, sull’identità, sugli scopi dell’associazione; per comunicare all’esterno le attività intraprese e le prospettive future; per far incontrare realtà associative diverse che condividono l’esperienza del bilancio sociale.

Questo strumento, ormai diventato di patrimonio culturale della nostra associazione, ci accompagnerà anche negli anni futuri, e la peculiarità resta sempre quella di rappresentare in modo semplice ed assolutamente trasparente tutti i dati patrimoniali ed economici dell’ultimo esercizio chiuso al 31.12.2018, oltre fornire tutte le informazioni di carattere gestionale dell’organizzazione.

Un grazie di cuore a tutti quanti voi per la vostra fattiva collaborazione, generosità ed aiuto incondizionato.

Il Presidente del C.A.M.
Alessandra Molinarelli



Lavoro di rete e Stakeholders

Il Centro Accoglienza Minori, partendo dal presupposto che l'intera comunità istituzionale globalmente deve farsi carico della persona e della qualità delle risposte ai suoi bisogni, crede fermamente nella promozione del lavoro di rete e in rete.

Si tratta di un lavoro basato su una profonda conoscenza del territorio e volto all'integrazione tra le risorse formali ed informali dello stesso, avvalendosi di una logica d'integrazione dei servizi che trova risposta nel sistema previsto con la legge 328/2000. Il lavoro educativo rimane privo di senso se i soggetti che si occupano della vita di un bambino non condividono gli stessi obiettivi e lavorano insieme per la costruzione di strumenti e di linguaggi condivisi.

Per capire dove si colloca l'azione del Centro Accoglienza Minori Onlus abbiamo cercato di mappare tutti i soggetti interessati.

L'Associazione è composta da un consiglio direttivo, da soci e volontari. Per svolgere al meglio il suo servizio si avvale del prezioso aiuto e supporto dei volontari che operano quotidianamente all'interno del Centro Diurno e della Comunità Familiare.

Il Centro Accoglienza Minori ONLUS opera sul territorio in stretta collaborazione con i Servizi Sociali Territoriali del Comune di Verona e con il Tribunale dei Minorenni di Venezia. Mantiene costanti e regolari rapporti con tutte le figure (famiglie d'origine dei bambini, pediatri, specialisti, insegnanti) per garantire una presa in carico completa dei bambini accolti e nell'ottica di un lavoro di rete al fine di valorizzare e tutelare il più possibile la salute ed il benessere del bambino.

In Centro Accoglienza Minori inoltre collabora con alcune Associazioni (Banco Alimentare, Banco Farmaceutico, Banco per l'Infanzia) e partecipa attivamente alle diverse iniziative da loro promosse.

Infine l'Associazione ogni anno accoglie studenti delle Scuole Superiori e dell'Università che svolgono il loro tirocinio.

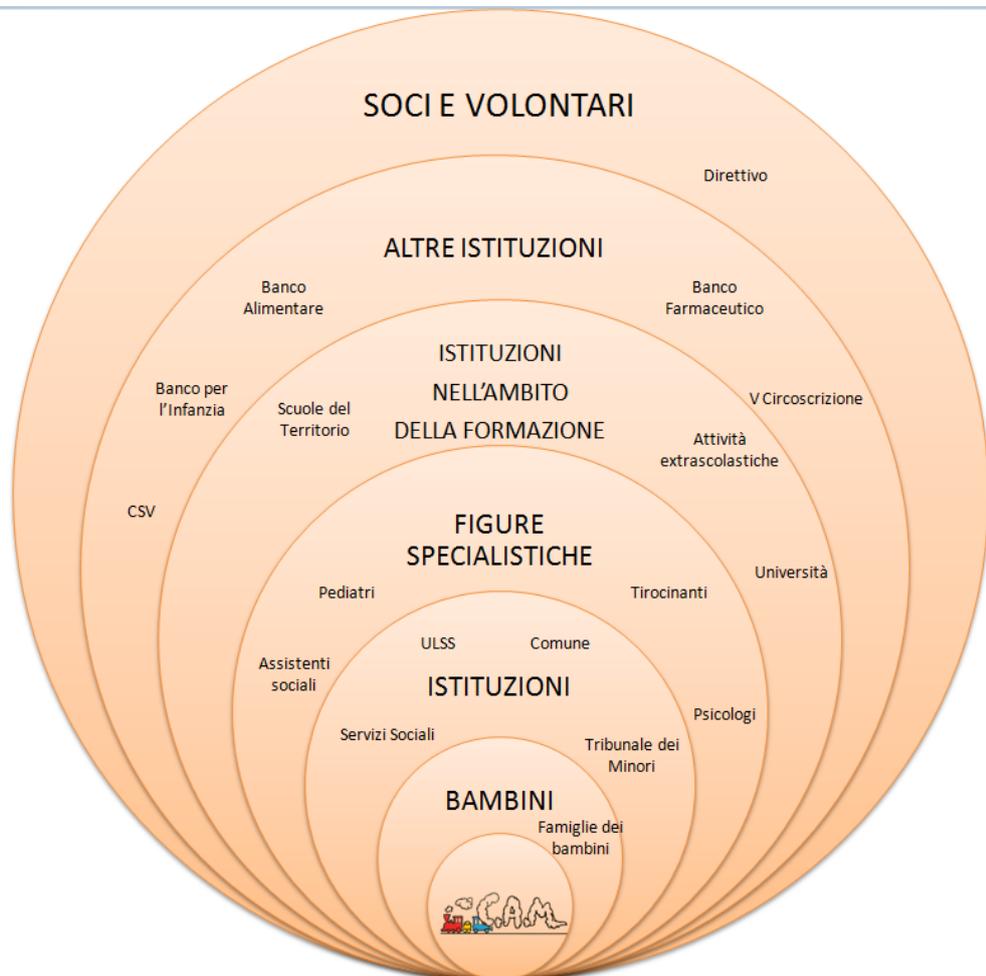


Fig.1 – I portatori di interesse



VALORI E MISSION

La nostra storia

Il **Centro Accoglienza Minori (C.A.M.)** è un'**Organizzazione di Volontariato** regolarmente iscritta al **Registro Regionale del Volontariato VR 0195**, che opera in collaborazione con i Servizi Sociali Territoriali del Comune di Verona in conformità alla **Legge 149/01**, alla **L.R. 22/2002** ed alle **norme del proprio statuto ed atto costitutivo** stilato il 1/04/1993.

Il **C.A.M.**, nato nel 1990 con l'apertura del **Centro Diurno**, si trova nel quartiere di Borgo Roma, zona periferica della città di Verona.

Questa realtà è sorta dopo un'analisi dei bisogni del territorio, che in quegli anni aveva fatto emergere la necessità di trovare un'alternativa al servizio d'appoggio educativo domiciliare per bambini, in un'area caratterizzata da una forte richiesta di supporto educativo alle famiglie in difficoltà.

Dopo sette anni di esperienza è maturata l'idea di aprire una struttura residenziale che potesse rispondere a quelle forme di problematicità sociale e familiare ancora più complesse. Lo scopo era di offrire un supporto educativo continuativo ponendo attenzione, altresì, alle difficoltà d'integrazione ed inserimento sociale.

E' nata così nel **1997** la **Comunità di tipo familiare**, in base alla **Legge Regionale del Veneto del 1982 n. 55**, che ha preso vita proprio con l'inserimento di due bambini che in precedenza avevano frequentato il centro diurno ed ha posto il suo fondamento nei principi della solidarietà umana e cristiana.

Questa nuova struttura ha voluto rispondere alle esigenze ed ai bisogni dei bambini "quando la famiglia non è in grado di provvedere alla crescita ed all'educazione del minore" (art. 1 L. 149/01). La Comunità Familiare, laddove è possibile, si prefigge di mantenere vivi i legami familiari e di migliorare le relazioni tra il bambino e la sua famiglia d'origine in vista della riunificazione familiare.

Negli ultimi anni l'associazione, si è mobilitata per promuovere progetti di solidarietà per i paesi più svantaggiati.

Dal **2002** l'associazione ha ampliato il suo raggio d'intervento per il sostegno al disagio minorile promuovendo dei **progetti di solidarietà per il terzo mondo**, in cui l'infanzia, privata dei suoi diritti fondamentali, è il fulcro delle azioni d'aiuto dei volontari del C.A.M.

Nel **2014** i Servizi Sociali hanno fatto richiesta alle responsabili della Comunità Familiare di accogliere nella Comunità Familiare 2 bambini affetti da patologie ad alta complessità assistenziale, ma non avendo la struttura predisposta a questa tipologia di accoglienza, esse sono state costrette a rinunciare e non rispondere a questo bisogno.

Dopo quanto accaduto è nato in esse il desiderio di realizzare una struttura alternativa all'ospedale, vale a dire, una vera e propria casa che accolga neonati e bambini affetti



da gravi patologie cerebrali e malattie ad alta complessità assistenziale e che offra assistenza specializzata 24 ore su 24, in un ambiente accogliente e familiare.

A piccoli passi l'associazione si sta muovendo per la realizzazione di questo ambizioso progetto, una sfida che ha dato i primi frutti, infatti il 13 dicembre 2018 è stato effettuato il rogito per l'acquisto dell'immobile che sarà adibito al progetto, denominato **Progetto Kris**.

In questi anni il **C.A.M. ha continuato a crescere**. Sono aumentati gli obiettivi di personalizzazione degli interventi e delle attività. Il lavoro educativo si è andato delineando per progetti con il supporto di operatori specializzati e in stretta sinergia con i Servizi Sociali del territorio.

Il C.A.M. in movimento

La dinamicità di un'associazione segna nel tempo possibili occasioni e opportunità che spostano il pendolo in avanti. Ricordarsi di questi punti salienti è quindi necessario e doveroso, sia per fissare le evoluzioni e sia per capire i tempi che ci si può permettere in una realtà di volontariato.

1990	Nasce in via sperimentale il Centro Diurno di via Medoro, per dare risposta ai bisogni del quartiere di Borgo Roma, in collaborazione con i servizi Sociali del Comune di Verona per 18 bambini dai 5 ai 16 anni in regime di semi-affido. Il Centro era aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 12:30 alle ore 19:30.
1993	Il 1 aprile 1993 si costituisce, grazie all'impegno di 34 soci, l'Organizzazione di Volontariato Centro Accoglienza Minori. L'11 maggio 1993 avviene l'iscrizione al Registro Regionale del Volontariato VR0195. Il 9 settembre 1993 il C.A.M. ottiene dal Comune di Verona settore dei servizi Sociali l'autorizzazione al funzionamento per il Centro Diurno.
1994	Il 5 ottobre 1994 la Regione Veneto autorizza il funzionamento del Centro Diurno.
1997	Iniziano in via Medoro i lavori di ristrutturazione di due appartamenti per dare vita alla Comunità Familiare Residenziale per 5 bambini in regime di affido gestita da 2 volontarie. A dicembre dello stesso anno viene presentata al U.L.S.S. 20 di Verona domanda di autorizzazione al funzionamento per la Comunità Familiare.
1998	Piano di zona.
2001	A dicembre l'U.L.S.S. 20 di Verona certifica l'idoneità professionale del Centro Diurno e della Comunità Familiare.
2002	I volontari dell'Associazione danno avvio al progetto Mozambico per realizzare una scuola a Gurue per bambini di strada.
2003	Percorso formativo di consulenza sulla qualità, in collaborazione con l'Opera Don Calabria, al fine di migliorare la qualità del servizio erogato. Il C.A.M. aderisce al coordinamento dei Centri Diurni per Minori di Verona.
2004	A Gurue terminano i lavori e la scuola viene aperta e frequentata da 300 bambini. Il 28 dicembre l'Agenzia delle Entrate di Venezia comunica che il C.A.M. è O.N.L.U.S.
2006	Accreditamento per il 5 x 1000.



2007	L'U.L.S.S. 20 di Verona autorizza il funzionamento della Comunità Familiare. A Gurue viene costruita una casa di accoglienza per bambine di strada.
2010	Presso la sede dell'Associazione viene creato il progetto "Ponte per l'autonomia" con l'apertura di un appartamento che accoglie i ragazzi maggiorenni. Nel corso dell'anno si sono svolti i festeggiamenti del Ventesimo Anniversario della Associazione.
2012	30 marzo 2012 evento benefico "Children for Children" alla Gran Guardia. Il 01/10/2012 l'Associazione è stato insignita del Marchio Merita Fiducia dal CSV di Verona.
2013	L'Associazione si dota del sito www.centroaccoglienzaminori.it Inizio collaborazione Amici di Angal ONLUS.
2014	Accreditamento della Comunità Familiare. Inserimento nell'elenco di operatori qualificati per la gestione di servizi di accoglienza per minori e madri con minori del Comune del Verona (delibera giunta comunale n. 68 marzo 2014). Revisione del documento di valutazione dei rischi e corso di aggiornamento per il personale sulle procedure di sicurezza. Ristrutturazione di alcune stanze del Centro Diurno. 19 giugno 2014 evento benefico "Felici e cantanti" al Teatro Romano in collaborazione con l'Accademia Lirica Veronese.
2015	Ristrutturazione e ampliamento sede Comunità Familiare. Rinnovo autorizzazione al funzionamento della Comunità Familiare. Festeggiamenti venticinquesimo dell'Associazione. 21 dicembre 2015 evento benefico "Cinema Fantasie" al Teatro Filarmonico
2016	Conclusione dei lavori di ristrutturazione e ampliamento sede Comunità Familiare. Progetto "Orto delle Meraviglie" del Centro Diurno in collaborazione con la V° Circoscrizione di Verona. Ottenimento del marchio Merita Fiducia Plus. 1 giugno 2016 evento benefico "Ragazzi all'opera" al Teatro Camploy in collaborazione con l'Accademia Lirica Veronese.
2017	Rinnovo accreditamento della Comunità Familiare, punteggio 100/100 Adeguamento dello Statuto Sociale Rinnovo iscrizione all'Albo Regionale delle Organizzazioni di Volontariato ODV ex L.266/1991
2018	24 Novembre 2018 rinnovo del Marchio Merita Fiducia Plus Revisione del documento di valutazione dei rischi Adeguamento documentazione sulla privacy secondo il G.D.P.R 679/2016 Domanda di iscrizione all'albo del servizio civile universale accreditato con l'Istituto Don Calabria In data 13 dicembre 2018 è stato effettuato il rogito per l'acquisto dell'immobile che verrà adibito al progetto Kris.



Mission

La nostra Associazione opera principalmente per assicurare un'armonica crescita fisica, psichica e morale di ogni fanciullo e per favorirne la piena espressione delle potenzialità individuali. In particolare si propone di realizzare e di offrire ai bambini che ne sono deprivati un contesto protetto e di riferimento sicuro che riproduca le dinamiche e le relazioni proprie di una famiglia, garantendo il diritto al bambino di vivere l'esperienza affettivamente calda e rassicurante di un contesto familiare.

Il C.A.M. realizza la propria missione attraverso la promozione di interventi educativi, formativi ed animativi per rispondere in maniera efficace ed incisiva ai bisogni dei bambini e dei ragazzi, prevenendo e contrastando il disagio.

Programmi futuri

- ✓ Tessitura reti di famiglie: consolidamento reti famiglie storiche e continua conoscenza e apertura a nuove famiglie del territorio

- ✓ Valorizzazione dei contatti periodici con le famiglie adottive e riflessione sulle modalità di dare risposta ai loro bisogno di sostegno e di "radici"

- ✓ Progettazione raccolta fondi

- ✓ Progetto Kris



GOVERNO E RISORSE UMANE

Il C.A.M. come ogni associazione si basa sulla partecipazione di molteplici soggetti che si dedicano con passione agli scopi che l'associazione si prefigge di realizzare ogni giorno.

Lo schema seguente riassume la nostra organizzazione.

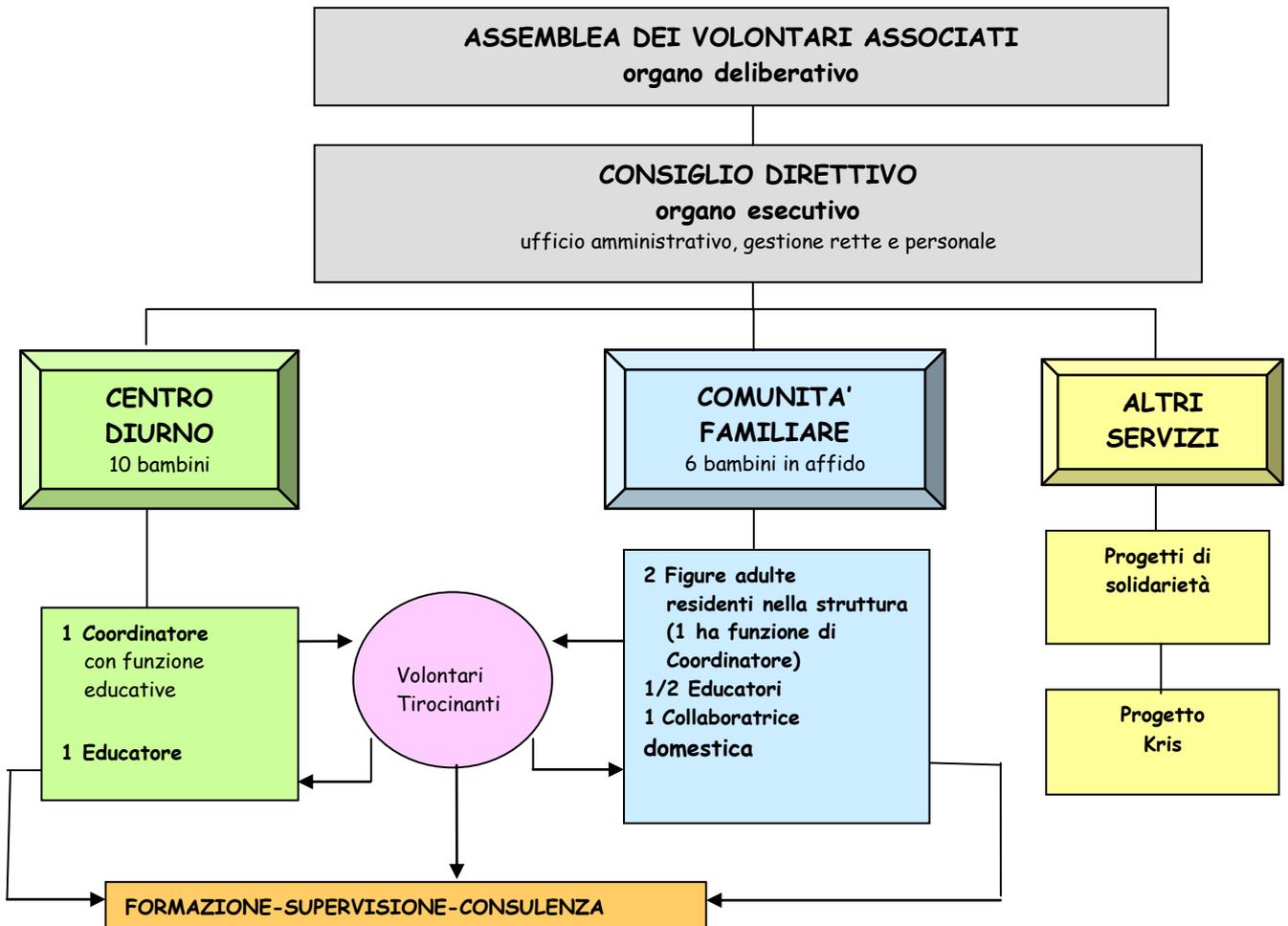


Fig.2 – Organigramma C.A.M. Onlus



LA COMPAGINE SOCIALE

* Il Consiglio Direttivo 2017-2018

È composto da 5 soci e ha il ruolo di gestione amministrativa e del personale delle realtà del Centro Accoglienza Minori. Il Consiglio Direttivo mediamente si riunisce una volta al mese, presso la sede del C.A.M.

<u>Carica Sociale</u>	<u>Nome</u>	<u>Professione</u>
Presidente	Molinarelli Alessandra	Educatrice
Vice presidente	Guarise Ilaria	Libero professionista
Consigliere	Di Paolo Paola	Educatrice
Consigliere	Adami Michele	Ingegnere
Consigliere	Montanari Renzo	Medico

* Volontari

Nell'anno 2018 hanno operato all' interno del Centro Accoglienza Minori operano **43 volontari**, figure fondamentali per la vita associativa. Sono divisi in compiti in base alle specificità e alla realtà dove prestano servizio. Alcuni volontari possono svolgere anche più compiti. Per nessun volontario è previsto il rimborso spese.

Il volontario più giovane ha 23 anni. Il più anziano 93 anni.

I volontari sono informati con:

- lettere e email;
- contatti con i responsabili del servizio o con i coordinatori;
- corsi specifici.

<u>Dati/ Indicatori</u>	<u>Anno 2018</u>	<u>Anno 2017</u>	<u>Anno 2016</u>	<u>Anno 2015</u>	<u>Anno 2014</u>
Numero volontari	43	40	42	42	43
Anzianità media di servizio	6,4	6,2	4,1	4,1	4,7
Età media	49	50	45	48	46

Tabella 1. Dati sulla tipologia di volontari



Formazione permanente dei volontari

Ogni anno il Centro Accoglienza Minori organizza un corso di formazione permanente per i volontari che prestano servizio presso le nostre realtà. Nell'anno 2018 è stato tenuto un corso di formazione dal titolo "Volontariamente Insieme...Essere volontario tra dono e missione".

L'operato dei volontari, coadiuvante quello degli educatori, risulta essere indispensabile per lo svolgimento delle diverse attività quotidiane quali:

Attività	Totale ore anno 2018
Gestione Comunità Familiare e vita associativa	14.000
Attività ricreative	2.500
Famiglia d'appoggio	6.500
Attività di stiro, domestiche	1.480
Segreteria	1.400
Trasporto	900
Aiuto svolgimento compiti	2.500
Aiuto cuoca	400
Organizzazione gite, feste, eventi	750
Attività ludico /sportive	500
Piccole Manutenzioni	350
Sito internet	180
Totale	31.460

Indicatori	Misurazione 2018
Quota % di servizio coperto dal volontario	78,53%
Quota % di servizio coperto dal personale dipendente	21,47%

Tabella 2. Significatività intervento volontario anno 2018



Tipologia costo		Anno 2018
Assicurazione Volontari	Infortuni	664,33 euro
Assicurazione R.C. Volontari		130,00 euro
Corso di formazione		2.047,90 euro
Totale costo volontario		2.842,23 euro

Tabella 3. Costo del volontariato

* **Soci**

I soci vengono ammessi dopo richiesta e versamento delle quota associativa.

I soci vengono informati con:

- comunicazioni periodiche in occasione degli eventi importanti sia via carta/mail
- partecipazione all'assemblea dei soci

Dati/ Indicatori		Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
Numero soci iscritti		41	43	26	35	48
Età media		50	51	53	52	50
Anzianità media della vita associativa		6,4	6,4	4,7	7,4	7,5
% Partecipazione assemblee		82,5%	84,6%	94,2%	72,9%	72,3%

Tabella 4. Dati sulla tipologia dei soci



* **Personale retribuito**

La nostra Organizzazione di Volontariato pur avendo una quantità notevole di ore di volontariato, per dare continuità al servizio svolto all'interno del Centro Diurno e della Comunità Familiare, necessita di personale retribuito per le seguenti aree di intervento:

Aree intervento dipendenti:

Interventi educativi con i minori accolti
Stesura Progetti Educativi Individualizzati (PEI)
Stesura Progetto Educativo di Gruppo (PEG)
Coordinamento volontari
Colloqui qualificati con famiglie minori accolti
Contatti assistenti sociali, scuole
Tutor tirocinanti
Progettazione e programmazione lavoro educativo
Pulizia quotidiana ambienti
Totale anno 2018: **8.600 ore**

Nome	Data Assunzione	Data Cessazione	Qualifica	Tipo contratto
V.S	12/05/2014		Educatore Comunità Familiare	CCNL Coop. Soc. Indeterminato
P.E	01/10/2012		Educatore Comunità Familiare	CCNL Coop. Soc. Indeterminato
R.L	02/01/2012	02/06/2018	Educatore Centro Diurno	CCNL Coop. Soc. Indeterminato
B.A	22/06/2011	17/05/2018	Educatore Centro Diurno	CCNL Coop. Soc. Indeterminato
C.A	09/06/2018		Educatore Comunità Familiare	CCNL Coop.Soc. Determinato
D.M	04/06/2018		Educatore Centro Diurno	CCNL Coop. Soc. Determinato
D.R	18/06/2018		Educatore Centro Diurno	CCNL Coop.Soc Determinato



P.G	01/09/2013	Collaboratrice domestica	CCNL.Coop.Soc. Indeterminato
------------	------------	--------------------------	---------------------------------

Tabella 5. Personale retribuito anno 2018

DETTAGLIO	ANNO 2018	ANNO 2017	ANNO 2016	ANNO 2015	ANNO 2014
Numero dei Soci	41	43	26	35	48
Volontari	43	40	42	42	43
Personale retribuito 31/12/2018	7	6 (7)	5 (7)	6	5

Tabella 6. Soci, volontari e dipendenti

* **Gestione amministrativa e consulenza fiscale**

La gestione della contabilità ordinaria, gli adempimenti amministrativi fiscali quali la redazione del bilancio di esercizio, la redazione delle dichiarazioni fiscali nonché consulenza in campo amministrativo fiscale, è seguita dallo studio commercialista del Rag. LUCA PELLIZZONI con recapito in via Sant'Antonio n.52/d, San Martino Buon Albergo (VR).

* **Gestione del personale dipendente**

Il personale dipendente viene gestito, in termini di adempimenti (buste paga, modelli CUD, modello 770, pratiche assunzioni e licenziamenti), dallo Studio Associato Basso De Bortoli Zambelli con sede in Viale Andrea Palladio n.42, Verona.

* **Revisore legale dei conti**

Il controllo legale dei conti viene effettuato da un professionista esterno, commercialista iscritto all'Albo dei Revisori Legali, nella persona del Rag. ACHILLE GIONA, con recapito in via XX Settembre n.32/a, San Martino Buon Albergo (VR).



ATTIVITA' ISTITUZIONALI

Il Centro Accoglienza Minori gestisce due realtà, la **Comunità Familiare** e il **Centro Diurno**.

LA COMUNITA' FAMILIARE

Obiettivi

La Comunità Familiare si occupa di accoglienza e di tutela di bambine e bambini temporaneamente allontanati dalle famiglie d'origine. L'inserimento può avvenire con il consenso dei genitori o con decreto del Tribunale dei Minori a seguito di maltrattamento, grave incapacità genitoriale, abuso, abbandono.

E' un luogo strutturato di relazioni significative in cui i bambini accolti, dai 0 ai 14 anni d'età (oltre a un maggiorenne), vengono accompagnati ad elaborare la loro storia e a crescere costruendo passaggi verso l'autonomia in un tempo non codificabile a priori in quanto attiene all'evoluzione del progetto di ciascun accolto e del suo nucleo familiare.

La comunità familiare inoltre si caratterizza come luogo vivo e vitale al cui interno il progetto educativo individualizzato si costruisce e si vive attraverso la relazione, la centralità della dimensione affettivo-relazionale e una quotidianità che ha come riferimento quella della famiglia.

I ritmi e i riti, grazie alle due figure di riferimento stabili che vivono in Comunità, richiamano la vita della famiglia e, attraverso questa continuità e stabilità, diventa possibile creare un'ordinarietà di vita e un clima capace di favorire lo sviluppo di relazioni significative.

Gli interventi quindi mirano a far crescere la personalità di ciascun fanciullo, aiutandolo ad esprimere le proprie risorse e capacità attraverso la scoperta di sé, l'ascolto dei propri bisogni e l'imparare ad ascoltare le proprie emozioni e sentimenti.

Ogni minore accolto diventa, anche, il centro di interventi volti a favorire il suo benessere personale, familiare e territoriale attraverso un percorso educativo individuale.

La Comunità Familiare è "casa" sia dal punto di vista strutturale, sia in riferimento alla possibilità, per chi viene accolto, di vivere l'appartenenza, una quotidianità fatta di ritmi rassicuranti, relazioni significative con gli adulti e con i pari, l'intimità.

Servizi Offerti

La Comunità è aperta per tutto l'anno, festività comprese.

La vita quotidiana è finalizzata alla realizzazione di un clima familiare accogliente, in cui il bambino si senta a proprio agio, in una dinamica di relazioni affettivamente rispondenti al suo bisogno di ricostruire legami di fiducia e di amore. L'ambiente educativo della Comunità Familiare del C.A.M. ha caratteristiche familiari grazie alla presenza di figure di riferimento stabili che garantiscono la continuità del servizio.



Per ogni bambino accolto l'equipe educativa elabora, attraverso griglie di osservazione appositamente definite, il Progetto Educativo Individualizzato (PEI), che viene verificato nella riunione settimanale d'équipe e periodicamente con il Servizio Sociale. Oltre al sostegno scolastico individualizzato e all'assistenza socio-sanitaria (visite pediatriche, dentistiche, specialistiche) per rispondere a bisogni particolari dei bambini (logopedia, psicomotricità, psicoterapia), la Comunità Familiare si avvale della consulenza di Centri specialistici del territorio; collabora infatti con il Centro Medico Polifunzionale Don Calabria, qualora non vi sia già una presa in carico del Servizio di Neuropsichiatria infantile dell'ULSS.

La Comunità Familiare del C.A.M. ha a disposizione ampi spazi adeguati e strutturati appositamente per una serena accoglienza dei neonati.

Di grande importanza nella Comunità è il lavoro con le famiglie d'origine: ai Servizi Sociali invianti sono offerte diverse tipologie possibili per garantire ai minori accolti l'incontro con i propri famigliari, a partire da quanto prescritto dal Tribunale per i Minorenni, quali possibilità di visite con i genitori in ambito protetto all'interno e all'esterno (spazio neutro) della Comunità con educatori adeguatamente formati.

Laddove possibile i genitori sono coinvolti fin dal momento dell'accoglienza nel percorso educativo dei loro figli.

Rilevante è il collegamento tra le comunità e il territorio, inteso come luogo di legami significativi che si abita e si vive, a cui si appartiene. Bambine e bambini sono a pieno titolo inseriti nel territorio in cui si trova la comunità: frequentano le scuole, le realtà sportive, le parrocchie e le proposte del quartiere. La Comunità Familiare è parte integrante del territorio ed è una risorsa, anche perché si propone come interlocutori stimolanti nei sistemi con cui interagiscono (scuole, quartiere, associazioni, parrocchie, ecc.), proponendo anche progettualità integrate o la possibilità di diffusione della solidarietà sociale attraverso la valorizzazione del volontariato in diverse forme.

Reti di famiglie volontarie sono presenti come supporto alla Comunità Familiare, in particolare nei momenti significativi della vita della Comunità (festività, week-end, ecc.) e dei bambini accolti (compleanni, vacanze, battesimi, comunioni, ecc.).

A partire dal mandato dei Servizi sociali invianti e in collaborazione con essi è previsto l'accompagnamento dei minori nel passaggio al rientro presso la propria famiglia d'origine, all'affido familiare e all'adozione, usufruendo di spazi interni ed esterni alla struttura.

Per i bambini della Comunità sono previste vacanze estive e invernali.

Descrizione della struttura

La Comunità Familiare del C.A.M. si trova a Verona, nel quartiere di Borgo Roma, in via Medoro 92.

La Comunità è inserita in una rete accessibile di servizi didattici, sociali, sanitari e ricreativo-culturali per garantire ai minori una migliore integrazione nel territorio e permette facilità di collegamenti con le sedi scolastiche di vario grado.

E' dotata di una sede abitativa autonoma a cui è stata rinnovata l'autorizzazione al funzionamento dall'ente competente a maggio 2015 e l'accreditamento ad agosto 2014 e ottobre 2017 ai sensi della L.R.22/2002.

L'ingresso/uscita della palazzina è controllato da telecamera.



L'abitazione è costituita da due appartamenti sovrastanti, al piano terra la zona notte (7 camere da letto) con tre bagni, una stireria e la cappella, un ripostiglio e al secondo piano il soggiorno, la cucina, lo studio, il bagno e la sala giochi, una dispensa e un ripostiglio.

L'abitazione è dotata di un proprio cortile utilizzabile dai bambini per i giochi all'aperto. Vi è poi un altro ampio spazio all'aperto condiviso con i bambini inseriti nel Centro Diurno e situato nel seminterrato della stessa palazzina.

La struttura del C.A.M. comprende oltre agli spazi adibiti alla Comunità Familiare anche di:

- ulteriore stanza polifunzionale, dotata di ingresso autonomo e bagno. Attrezzata con giochi e moduli per le attività ludiche e motorie per bambini. Gli spazi sono strutturati ad angoli tematici (angolo morbido, angolo del gioco, della cucina, angolo della lettura e angolo psicomotricità)
- una stanza per gli "incontri protetti" arredata in modo familiare al piano terreno, adiacente al Centro Diurno, e utilizzata tra i genitori (naturali, adottivi o affidatari) e gli stessi minori ospiti.

Equipe professionale

Gli educatori della Comunità Familiare sono in possesso dei titoli previsti dalle normative vigenti.

Nella Comunità sono presenti le seguenti figure professionali:

- 2 adulti residenti di riferimento che svolgono funzioni educative stabili, organizzano le varie attività e il funzionamento complessivo della Comunità, mantengono i rapporti con i Servizi Sociali, le famiglie e con gli altri servizi del territorio. Un adulto ha anche funzioni di coordinamento.
- 1/2 educatori con funzione educativa.
- 1 collaboratrice domestica che si occupa delle pulizie giornaliere dei locali.

L'equipe educativa, è coadiuvata da volontari e da tirocinanti, adeguatamente preparati attraverso percorsi formativi.

Formazione e Aggiornamento

L'equipe educativa della Comunità familiare:

- Aderisce ad una formazione e un aggiornamento continuo sullo studio delle problematiche e delle metodologie educative consultando testi e riviste specializzate, e partecipando a convegni, seminari o dibattiti;
- Partecipa agli incontri con lo psicologo di riferimento del bambino per monitorare e aggiornare gli obiettivi previsti dal P.E.I.;
- Si riunisce settimanalmente per programmare le attività e per confrontarsi sulla progettualità dei singoli casi;
- Partecipa mensilmente agli incontri di supervisione con una psicologa.



Dati sulla presenza

Dati bambini	2018	2017	2016	2015	2014
Presenti	7	10	9	7	8
Accolti	1	4	3	1	1
Dimessi	1	4	3	1	2

Tabella 7. Presenza bambini Comunità Familiare nel corso dell'anno

Dati	2018	2017	2016	2015	2014
0-3 anni	4	5	3	1	2
3-6 anni	0	0	1	3	4
6-12 anni	2	4	4	2	1
Oltre 12 anni	1	1	1	1	1
Totale	7	10	9	7	8

Tabella 8. Bambini accolti per fascia d'età nel corso dell'anno

La comunità di tipo familiare accoglie 6 bambini residenziali di ambo i sessi dagli 0 ai 14 anni, oltre a un maggiorenne.

Le responsabili organizzano il funzionamento complessivo della comunità, mantengono i rapporti con i servizi sociali territoriali e con le famiglie d'origine dei bambini. Promuovono inoltre il collegamento tra le attività che si svolgono all'interno della comunità e le risorse esistenti sul territorio.

In ausilio alle due figure educative volontarie stabili sono presenti gli educatori e una rete di volontari, che aiutano giornalmente sia nel lavoro educativo che domestico, contribuendo alle realizzazione di un clima accogliente in cui i bambini si sentano accolti, amati e guidati.



IL CENTRO DIURNO

Il Centro Diurno offre a minori in situazione di disagio personale e/o familiare un supporto educativo, intervenendo su due principi legislativi:

- il diritto di ogni minore a vivere presso la propria famiglia d'origine;
- il diritto di ogni minore alla tutela, alla protezione e all'accompagnamento quotidiano.

Il Centro Diurno accoglie 10 bambini di ambo i sessi e di età compresa tra i 5 e gli 11 anni, residenti nel quartiere di Borgo Roma, per i quali il Servizio Sociale ha ritenuto necessario l'inserimento con il consenso dei genitori.

Obiettivi

- Ridurre e contenere il rischio di allontanamento del minore dalla famiglia d'origine,
- garantire un supporto educativo quotidiano e un individuale percorso di autonomia sociale e scolastica;
- contribuire all'osservazione del bambino in merito alle problematiche espresse e alle potenzialità nascoste, sia a livello individuale che in relazione al gruppo dei pari;
- favorire l'individuazione di reti e lo sviluppo di elementi socializzanti all'interno del contesto di vita abituale, offrendo esperienze relazionali adeguate ai bisogni del minore.

Servizi Offerti

- Laboratori artistico espressivi
- Educazione motoria
- Sostegno scolastico attuato con una progettazione individualizzata condivisa con gli insegnanti
- Inserimento in attività proposte dal territorio
- Iniziative di coinvolgimento dei bambini e delle famiglie d'origine (giochi interculturali di gruppo, serate gastronomiche multietniche)
- Vacanze estive e gite fuori porta
- Trasporto dei bambini con il pulmino dell'Associazione

Il lavoro con i bambini si sviluppa attraverso una relazione educativa continuativa capace di accogliere il minore nella sua complessità e favorire la risposta ai compiti evolutivi dell'età.

La quotidianità fondata su procedure stabili e codificate mette ordine e senso nella gestione del tempo pomeridiano dei minori, in un luogo che sappia sviluppare gli aspetti intrapersonali e interpersonali.



Descrizione della struttura

Le attività vengono svolte in tre locali del piano terreno più un servizio igienico:

- un salone polifunzionale con tavoli, sedie, libreria e attrezzato con videoproiettore
- una sala per le attività manuali e grafico pittoriche
- un ufficio per gli educatori
- una dispensa
- un bagno

I bambini hanno la possibilità di usufruire del cortile antistante il Centro, dove è stato collocato un canestro per giocare a basket.

Alcune attività si svolgono al di fuori delle strutture del Centro, usufruendo della palestra della scuola Ariosto di Verona concessa dalla V° Circoscrizione.

Equipe professionale

Il Centro Diurno è costituito da un'equipe educativa composta da:

- 1 coordinatore - educatore che dirige e controlla l'organizzazione delle attività ed il funzionamento del Centro, oltre ad avere funzioni educative. Tiene i contatti, con le famiglie, con i Servizi Sociali Territoriali e le altre agenzie del quartiere. Ha il ruolo di tutor per i tirocini formativi e per il Servizio Civile.

- 1 educatore che, insieme al coordinatore, elabora i P.E.I. per ogni fanciullo inserito e lo verifica in itinere con i Servizi Sociali. Inoltre si occupa anche della programmazione e attuazione delle attività quotidiane.

L'equipe educativa, è coadiuvata da volontari e da tirocinanti, adeguatamente preparati attraverso percorsi formativi.

Formazione e Aggiornamento

Gli educatori settimanalmente s'incontrano per programmare e verificare il loro lavoro. Partecipano mensilmente a un incontro di supervisione con una psicologa che risponde al bisogno di confronto e di stimolo nel lavoro dell'equipe educativa sui singoli casi e per l'organizzazione all'interno del Centro Diurno.

L'equipe educativa, oltre a partecipare a tutti gli incontri di formazione organizzati dal Coordinamento dei Centri Diurni di Verona, fruisce con continuità di ogni occasione utile (seminari, convegni, corsi di formazione) per aggiornarsi e formarsi rispetto a temi educativi.

Il Centro Diurno del C.A.M. fa parte del Coordinamento dei Centri Diurni del privato sociale di Verona.

Apertura del Centro Diurno

Il Centro Diurno è aperto dal lunedì al venerdì, escluse le festività.

I giorni di apertura sono i seguenti:

- orario invernale: dal lunedì al venerdì, dalle 14.30 alle 18.30.



- orario estivo: dal lunedì al venerdì, dalle ore 14.30 alle 18.00; ad esclusione del martedì in cui i bambini partecipano alla gita giornaliera dalle 8.30 alle 17.00. Durante il mese di giugno una settimana è dedicata alla vacanza al mare.

Dati sulla presenza

Anno	2018	2017	2016	2015	2014
Bambini accolti	20	14	14	13	12
Stranieri	7	6	5	5	7
Età media	9,5	8,5	10,1	9,4	9

Tabella 9. Dati presenza bambini Centro Diurno

I volontari che svolgono la loro attività all'interno del Centro Accoglienza Minori rappresentano una risorsa preziosa e fondamentale; dedicano il loro tempo, con passione ed entusiasmo, a prendersi cura dei minori ospiti del Centro.

Essi costituiscono un ausilio e una collaborazione fondamentali per gli educatori del C.A.M. e svolgono al loro fianco le seguenti attività:

- Promozione, animazione e organizzazione di attività creative e ludiche;
- Sostegno scolastico individualizzato;
- Aiuto nelle faccende domestiche e conduzione della casa (spesa, stiro, ecc.)
- Attività di segreteria e conteggio della contabilità
- Servizi di accompagnamento dei minori (es. visite mediche, psicomotricità, sport, catechismo).

Inoltre reti di famiglie volontarie sono presenti come supporto alla Comunità nei momenti significativi come festività, weekend, vacanze o compleanni, comunioni dei bambini accolti.

I volontari sono affiancati nel loro lavoro quotidiano da studenti delle scuole superiori o dell'università, che svolgono il loro tirocinio.

Il referente/supervisore dei volontari è un educatore del C.A.M. Una volta al mese è fissato l'incontro di volontari con il referente/supervisore allo scopo di coordinare le attività del Centro e confrontarsi sulle difficoltà emerse. Tutti i volontari inoltre partecipano ad un corso di formazione permanente volto ad approfondire le conoscenze di ciascuno e migliorare il lavoro comune.



PROGETTO KRIS

Sull'essere partecipi e protagonisti dei tempi che cambiano e dei mutamenti sociali si collocano lo spirito e gli intenti del CAM, attento ai segnali del territorio di appartenenza e ai bisogni emergenti. Nasce così il progetto Kris.

Ci sono bambini la cui complessità assistenziale preclude realisticamente una gestione familiare e il cui destino sarebbe una vita esclusivamente ospedaliera. Ci sono poi famiglie che necessitano di un tempo per arrivare a gestire in modo indipendente al proprio domicilio il proprio bambino con una complessità assistenziale troppo grande e che mette a dura prova l'intero sistema familiare. Ci sono infine genitori che ogni tanto necessitano di un po' di tempo per ricaricarsi e ritrovare energia per portare avanti la storia della loro famiglia.

L'organizzazione sanitaria ospedaliera opera secondo modelli di intervento volti a fronteggiare la fase acuta. L'esperienza mostra che la maggior parte di questi bambini sono assistiti in reparti per acuti spesso intensivi. Il ricovero protratto oltre ad avere un impatto significativo sulle famiglie e sulle relazioni familiari incide anche sulla spesa sanitaria.

Posto ciò, l'esperienza che stiamo sognando è "La Casa di Kris".

Kris è un bambino affetto da gravi patologie, privo dell'affetto di una famiglia, ospedalizzato. L'ospedale lo deve dimettere ma la complessità del caso rende difficile trovare un posto adatto sul territorio che lo possa accogliere fornendo un ambiente adeguatamente attrezzato alle sue esigenze.

La richiesta di aiuto arriva anche al CAM. Le responsabili lo incontrano, ma Kris dopo alcune settimane muore.

Il territorio di Verona e provincia sembra essere sprovvisto di una struttura adeguata in grado di accogliere Kris e i bambini con problematiche come la sua.

Questa storia, e quelle che hanno seguito, sono state occasione per il CAM per riflettere e per cercare soluzioni per essere pronti quando i prossimi Kris busseranno alla porta.

Lo scopo è offrire sul territorio regionale (e non solo) un pronto intervento per queste casistiche, sollevando i servizi ospedalieri e il servizio sanitario nazionale da lunghe prese in carico e offrendo un contesto di cura residenziale e familiare.

Il progetto Kris vuole essere la prima esperienza in tutta la Regione Veneto di accoglienza di minori con gravi patologie in un luogo extra-ospedaliero adeguatamente attrezzato.

I bambini come Kris interrogano in modo potente il mondo socio-sanitario anche se ne rappresentano una minoranza. Stiamo quindi pensando di realizzare una casa, cioè un ambiente il più possibile familiare, che permetta loro di vivere al di fuori del contesto ospedaliero. Ci riferiamo ad un modello ritenuto oggi innovativo nell'ambito dell'assistenza socio-sanitaria.

In data 13 dicembre 2018 è stato effettuato il rogito per l'acquisto dell'immobile che sarà adibito al progetto.



LA COMUNICAZIONE SOCIALE

Gli strumenti utilizzati dall'Associazione per far circolare informazioni e comunicazioni, in particolare con donatori e sostenitori sono:

- **Sito internet** www.centroaccoglienzaminori.it



- **Incontri e momenti associativi e di sensibilizzazione**

Feste	Mese
Festa di Carnevale	13 febbraio 2018
Cena Multietnica	21 giugno 2018
Festa di Ringraziamento Volontari	1 giugno 2018
Festa di Natale	21 Dicembre 2018

Le feste sono un particolare momento di incontro e di socializzazione, tra bambini, educatori, volontari e coloro che a vario titolo operano all'interno dell'associazione. Esse sono un elemento molto

momento di incontro e di socializzazione, tra bambini, educatori, volontari e coloro che a vario titolo operano all'interno dell'associazione. Esse sono un elemento molto



importante per la crescita della vita comunitaria a livello sociale, anche con ricadute molto positive nel quartiere.

Le feste sono programmate principalmente dagli educatori del centro e vengono concepite e vissute come espressione gioiosa della libertà dello spirito, del cuore, della mente, della creatività (che è l'essenza della festa) e della condivisione, mettendo sempre al centro le esigenze dei bambini accolti.

Alle feste programmate solitamente partecipano tutti i bambini del centro diurno e della comunità familiare, talvolta anche i familiari.

Alle feste programmate si aggiungono le feste di compleanno. Spesso tali feste diventano anche l'occasione per mantenere in vita la rete dei contatti con le famiglie che hanno accolto definitivamente i bambini che sono stati ospiti del centro per determinati periodi. Tali rapporti sono davvero preziosi e sono anche il segno della continuità che la nostra associazione offre con il proprio operato.

- **Volantini e brochure per eventi, incontri**

Altri strumenti:

- e mail: ca.minori@libero.it
- Telefono fisso/Fax/Cellulare



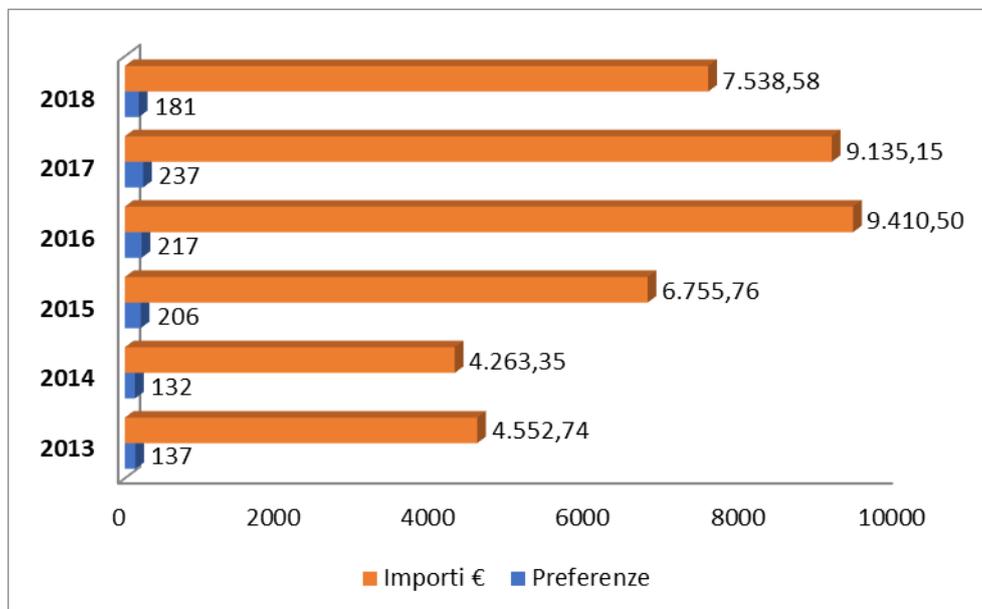
RACCOLTA FONDI

L'Associazione nel corso del 2018 ha beneficiato di alcune donazioni spontanee da parte di privati.

Il **cinque per mille** raccolto nel 2018 si riferiva alle dichiarazioni dei redditi 2016 relative all'anno d'imposta 2015. Da tempo l'associazione aderisce al 5 per mille quale fonte di copertura e di raccolta fondi. Negli ultimi anni abbiamo assistito ad un trend costante di crescita che si è interrotto nello scorso esercizio, seppur lievemente. Nell'anno 2018 si è registrato un calo nella raccolta.

Di seguito un'analisi negli anni degli importi incassati e delle adesioni dirette ricevute.

	<u>Anno 2018</u>	<u>Anno 2017</u>	<u>Anno 2016</u>	<u>Anno 2015</u>	<u>Anno 2014</u>
	<u>Preferenze 2016</u>	<u>Preferenze 2015</u>	<u>Preferenze 2014</u>	<u>Preferenze 2013</u>	<u>Preferenze 2012</u>
Preferenze	181	237	217	206	132
Importo totale incassato	7.538,58	9.135,15	9.410,50	6.755,76	4.263,35



Nel 2015 si è avuto un aumento sensibile delle preferenze (da 132 a 206 = 74 pari a +56,06%) e di conseguenza dell'importo erogato (58,46%). Nel 2016 si è avuto un leggero aumento delle preferenze ma soprattutto dell'importo erogato (+39,30%).



Nel 2017, nonostante l'aumento delle preferenze, si è registrato un leggero calo dell'importo erogato (-2,93%).

Nel 2018 si registra un calo sia delle preferenze (da 237 a 181 = 56) sia dell'importo erogato (-17,48% rispetto allo scorso anno).

Inoltre anche nell'anno 2018 il Centro Accoglienza Minori ha rinnovato la sua collaborazione con l' Associazioni "Mission Bambini ONLUS", che promuove annualmente la raccolta di prodotti per l'infanzia.



Mission Bambini ONLUS offre aiuto ai bambini poveri, ammalati, senza istruzione, che hanno subito violenze fisiche o morali per garantire loro l'opportunità e la speranza di una vita degna di una persona, nel mondo e in Italia. Oggi Mission Bambini conta su uno staff di oltre 20 persone e su 80 volontari di sede. Centinaia di volontari presenti su tutto il territorio italiano si mobilitano in occasione degli eventi nazionali di raccolta fondi promossi dalla Fondazione. Nel 2017 la Fondazione ha raccolto 5,4 milioni di euro prevalentemente da Privati, Fondazioni e Aziende.



DATI CONTABILI DI BILANCIO RICLASSIFICATI

BILANCIO C.A.M. al 31/12/2018		
<i>Bilancio economico - Modello 2 Allegato A Dgr n. 4314 del 29/12/2009</i>		
	IMPORTI PARZIALI	IMPORTI TOTALI
RICAVI		
1. QUOTE ASSOCIATIVE		€ 700
2. CONTRIBUTI PER PROGETTI E/O ATTIVITA' (art.5 L.266/91)		€ 58.252
	2.1 da soci	€ 0
	2.2 da non soci	€ 0
	2.3 da CSV e comitato di gestione	€ 0
	2.4 da enti pubblici (Comune, Provincia, Regione, Stato)	€ 0
	2.5 da Comunità europea e altri organismi internazionali	€ 0
	2.6 da altre Associazioni/Enti/Società	€ 50.714
	2.7 da cinque per mille	€ 7.539
	2.8 altro	
3. DONAZIONI DEDUCIBILI E LASCITI TESTAMENTARI - art. 5 L.266/91		€ 31.710
	3.1 da soci	€ 4.500
	3.2 da non soci	€ 27.210
4. RIMBORSI DERIVANTI DA CONVENZIONI CON ENTI PUBBLICI - art. 5 L.266/91		€ 223.870
	4.1 Centro Diurno (11 mens.)	€ 78.958
	4.2 Comunità Familiare	€ 144.912
5. ENTRATE DA ATTIVITA' COMMERCIALI PRODUTTIVE MARGINALI (Raccolta fondi)		€ 0
	5.1 da attività di vendite occasionali o iniziative occasionali di solidarietà (D.M. 1995 lett.a) es. eventi, cassetina offerte, tombole, spettacoli	€ 0
	5.2 da attività di vendita di beni acquisiti da terzi a titolo gratuito a fini di sovvenzione (D.M. 1995 lett.b)	€ 0
	5.3 da attività di somministrazione di alimenti e bevande in occasione di manifestazioni e simili a carattere occasionale (D.M. 1995 lett.d)	€ 0
5. ALTRE ENTRATE DA ATTIVITA' COMMERCIALI MARGINALI		
	5.4 cessione di beni prodotti dagli assistiti e dai volontari sempreché la vendita dei prodotti sia curata direttamente dall'organizzazione senza alcun intermediario (D.M. 1995 lett. c)	€ 0
	5.5 attività di prestazione di servizi rese in conformità alle finalità istituzionali, non riconducibili nell'ambito applicativo dell'art. 111, comma 3, del TUIR verso pagamento di corrispettivi specifici che non eccedano del 50% i costi di diretta imputazione (D.M. 1995 lett. e)	€ 0
6. ALTRE ENTRATE (comunque ammesse dalla L.266/91)		€ 8.617
	6.1 rendite patrimoniali	€ 0
	6.2 rendite finanziarie (interessi, dividendi)	€ 0
	6.3 altro	€ 8.617
7. ANTICIPAZIONI DI CASSA		€ 0
8. PARTITE DI GIRO		€ 0
TOTALE RICAVI		€ 323.149



		IMPORTI PARZIALI	IMPORTI TOTALI
COSTI			
1. RIMBORSI SPESE AI VOLONTARI			€ 0
2. ASSICURAZIONI			€ 3.446
	2.1 volontari (malattie, infortuni e resp. civile terzi) - art.4 L. 266/91	€ 468	
	2.2 altre	€ 2.978	
3. PERSONALE OCCORRENTE A QUALIFICARE E SPECIALIZZARE L' ATTIVITA' (art. 3 L. 266/91 e art. 3 L.R. 40/1993)			€ 162.475
	3.1 dipendenti	€ 136.178	
	3.2 atipici e occasionali	€ 13.093	
	3.3 consulenti	€ 13.204	
4. ACQUISTI DI SERVIZI (es. manutenzione, trasporti, service, consulenza fiscale e del lavoro)			€ 25.661
5. UTENZE (telefono, luce, riscaldamento,...)			€ 10.869
6. MATERIALI DI CONSUMO (cancelleria, postali, materie prime, generi alimentari)			€ 35.553
	6.1 per struttura odv	€ 2.493	
	6.2 per attività	€ 19.341	
	6.3 per soggetti svantaggiati	€ 13.718	
7. GODIMENTO BENI DI TERZI (affitti, noleggio attrezzature, diritti Siae,...)			€ 16.800
8. ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI (es. interessi passivi su mutui, prestiti, c/c bancario, ecc. ...)			€ 908
9. AMMORTAMENTI			€ 19.138
10. IMPOSTE E TASSE			€ 387
11. RACCOLTE FONDI			€ 0
12. ALTRE USCITE/COSTI			€ 32.235
	12.1 Contributi a soggetti svantaggiati	€ 29.547	
	12.2 Quote associative a Odv collegate	€ 0	
	12.3 Versate ad altre Odv	€ 0	
	12.4 Altro	€ 2.688	
13. PARTITE DI GIRO			€ 0
TOTALE COSTI			€ 307.472
AVANZO/DISAVANZO			€ 15.677
Luogo e Data	Firma		
Verona 6 giugno 2019	Il Presidente - Alessandra Molinarelli		

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO		PASSIVO	
BENI DUREVOLI	€ 260.348	DEBITI	€ 175.222
CASSA	€ 124	F.DI AMMORTAMENTO BENI E ATTREZZATURE	€ 37.550
BANCA (inclusi investimenti)	€ 72.260	F.DI DI ACCANTONAMENTO (TFR-RATEI E RISCONTI)	€ 57.948
CREDITI	€ 968	NETTO	€ 47.302
<i>PERDITA DI GESTIONE</i>	<i>€ 0</i>	<i>AVANZO DI GESTIONE</i>	<i>€ 15.677</i>
TOTALE A PAREGGIO	€ 333.699	TOTALE A PAREGGIO	€ 333.699



RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI ESERCIZIO – ANNO 2018

Il 2018 è stato un anno come sempre impegnativo, ma allo stesso tempo soddisfacente per tutti quanti e ci consolidiamo come realtà concreta e quotidiana dell'agire sociale delle nostre comunità attraverso un percorso condiviso tra le associazioni ed organismi con cui collaboriamo abitualmente e le persone che materialmente lavorano con serietà e professionalità nel centro.

Il bilancio sociale chiuso al 31/12/2018 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli del Codice Civile.

L'anno 2018 si è chiuso con un avanzo di gestione di Euro 15.677=.

Analisi delle Entrate

Nella tabella sono indicate le voci di entrata del bilancio con i relativi importi sia dell'anno 2018 sia dell'anno precedente per un rapido confronto. Gli importi dell'anno 2018 delle varie voci sono di seguito specificati in dettaglio.

	2018	2017
Quote associative	700	860
Contributi per progetti e/o attività	58.252	55.651
Donazioni	31.710	28.619
Convenzioni	223.870	218.781
Altro	8.617	1.172
TOTALE	323.149	305.083

Quote associative Euro 700=. L'importo si riferisce alla quota associativa annuale di Euro 20= per n.35 soci (alcune quote sono ancora da incassare)

Contributi per progetti e/o attività Euro 58.252=. La voce di entrata è così ripartita:

- Euro 13.500= sono contributi provenienti da altre associazioni e comitati localizzati nel Veneto;
- Euro 7.539= è la quota proveniente dal 5x1000 del 2016 relativo alle scelte sulle dichiarazioni dei redditi dell'anno d'imposta 2015;
- Euro 37.213= è la quota di contributi ricevuti negli anni precedenti (dal 2015) a fronte delle spese di ristrutturazione dell'immobile di terzi; la contabilizzazione



dei contributi a ricavo segue il periodo di ammortamento degli oneri pluriennali a cui tali contributi si riferiscono, tramite la rilevazione dei risconti.

Donazioni Euro 31.710=. L'importo è dato da donazioni da parte di privati cittadini soci e non soci. In particolare:

- Euro 4.500= è l'ammontare delle donazioni provenienti da n.5 soci.
- Euro 27.210= è l'ammontare delle donazioni provenienti da n.11 non soci (prevalentemente persone fisiche).

Convenzioni Euro 223.870=. E' la voce di entrata principale del nostro bilancio ed è così ripartita:

- Euro 78.958= sono i contributi che il Comune di Verona eroga per i bambini in semiaffido nel Centro Diurno, di importo fisso mensile per tutti i bambini presenti.
- Euro 144.912= sono i contributi che i Comuni (Verona e San Giovanni Lupatoto) erogano per l'affido dei bambini presenti in Comunità Familiare. L'importo erogato per la Comunità Familiare varia in funzione del numero dei bambini presenti.

Altre Entrate Euro 8.617=. L'importo deriva da sopravvenienze attive e arrotondamenti legati principalmente alle spese del personale.

Analisi delle Uscite

Nella tabella sono indicate le voci di uscita del bilancio con i relativi importi sia dell'anno 2018 sia dell'anno precedente.

Gli importi dell'anno 2018 delle varie voci sono specificati nel dettaglio.

	2018	2017
Rimborsi spese ai volontari	0	4.502
Assicurazioni	3.446	3.907
Personale per qualificare e specializzare l'attività	162.475	148.259
Acquisti di servizi	25.661	32.352
Utenze	10.869	10.113
Materiali di consumo	35.553	56.908
Godimento beni di terzi	16.800	16.800
Oneri finanziari e patrimoniali	908	87
Ammortamenti	19.138	18.147



Imposte e tasse	387	808
Spese per soggetti svantaggiati	29.547	9.432
Altre uscite di vario genere	2.688	2.517
arrotondamento	0	(2)
TOTALE	307.472	303.830

Rimborsi spese ai volontari Euro 0=.

Assicurazioni Euro 3.446= l'importo è così ripartito:

- Euro 130= per l'assicurazione della casa
- Euro 664= assicurazione infortuni (compresi volontari);
- Euro 2.652= per assicurazioni per i veicoli usati per lo svolgimento dell'attività (accompagnamento scuola e altre attività pomeridiane) sia del centro diurno sia della comunità familiare.

Personale per qualificare e specializzare l'attività Euro 162.475=

La voce di spesa per il personale nel nostro bilancio è di entità rilevante. La nostra organizzazione per dare qualità e continuità al servizio svolto all'interno del centro diurno e della comunità familiare necessita di personale retribuito.

Nell'importo indicato sono inseriti:

- Euro 136.178= costi totali dei lavoratori dipendenti ossia retribuzioni, contributi, oneri sociali e accantonamento TFR (al netto di bonus irpef);
- Euro 13.093= costi sostenuti per le collaborazioni occasionali e atipiche;
- Euro 13.204= costi per visite mediche specializzate e consulenze specializzate.

Acquisti di servizi Euro 25.661= sono riassunti nella seguente tabella:

Manutenzione uffici	0
Manutenzione automezzi	2.900
Manutenzione immobili	4.050
Manutenzione altro	3.306
Postali	3
Pulizie	3.024
Elaborazione paghe	3.699
Commissioni bancarie	2.397



Autostrada	17
Viaggi e trasferimenti	367
Spesa alimenti	5.898
TOTALE	25.661

Utenze Euro 10.869=: l'importo è dato dalle utenze sia dell'appartamento dove vive la comunità familiare sia dei locali utilizzati dal centro diurno. La suddivisione per tipologia di utenza è la seguente:

Utenze Energetiche generali	5.520
Acqua	1.053
Telefoniche	1.597
Altre utenze	2.415
Internet e software	81
Abbonamento TV	204
arrotondamento	(1)
TOTALE	10.869

Materiali di consumo Euro 35.553=

E' una delle voci più importanti del nostro bilancio e dal dettaglio sotto riportato si può notare che le voci principali sono proprio le voci di spesa che troviamo in ogni famiglia. Nel nostro caso sono necessarie proprio per la gestione del centro diurno e della comunità familiare dove vivono i bambini.

In particolare:

Materiale casa	1.435
Acquisto materiali di consumo	1.058
TOTALE	2.493

Giornalino	256
Carburanti	3.916
Alimenti	12.368
Cancelleria e giocattoli	2.801
TOTALE	19.341

Spese farmaceutiche	2.351
Spese vestiti bambini	7.885
Giocattoli	3.482
TOTALE	13.718



Godimento di beni di terzi Euro 16.800=. Sono relativi ai canoni di affitto per i locali del centro diurno dove sono presenti circa 10 bambini principalmente nelle ore pomeridiane e per l'appartamento utilizzato dalla comunità familiare dove abitano i bambini residenzialmente e due adulti, oltre alle educatrici nelle ore diurne.

Oneri finanziari e patrimoniali Euro 908=. Sono dati principalmente dagli oneri finanziari sui rapporti bancari e verso altri.

Ammortamenti Euro 19.138=. Sono le quote di ammortamento dei beni utilizzati per lo svolgimento delle attività della associazione. Le autovetture, che sono utilizzate per lo spostamento giornaliero dei bambini e dei ragazzi per la scuola, per le varie attività svolte e per le visite mediche e specialistiche, risultano completamente ammortizzate. Le auto in uso sono tre: un nuovo pulmino Fiat Scudo da 9 posti, un pulmino Volkswagen Transporter da 9 posti, in via di dismissione, e una macchina Opel Zafira da 7 posti.

Inoltre a partire dal 2015 sono stati effettuati investimenti di natura pluriennale sugli immobili.

Il dettaglio degli ammortamenti è il seguente:

Ammortamento attrezzature	368
Ammortamento autovetture	423
Ammortamento mobili	3.078
Ammortamento automezzi	1.690
Ammortamento pluriennali	13.580
arrotondamento	(1)
TOTALE	19.138

Imposte e tasse Euro 387=. Sono imposte e tasse pagate di competenza dell'anno.

Altre uscite di vario genere Euro 32.235= sono così composte:

Iscrizioni scuole gite vacanze	14.372
Sostegno scolastico	13.000
Liberalità ragazzi	2.175
TOTALE	29.547

Sopravvenienze passive	162
Sanzioni	148
Spese diverse	2.316
Abbuoni	62
TOTALE	2.688



Analisi delle Voci di Stato Patrimoniale

STATO PATRIMONIALE					
ATTIVO			PASSIVO		
	2018	2017		2018	2017
BENI DUREVOLI	€ 260.348	€ 107.028	DEBITI	€ 175.222	€ 30.290
CASSA	€ 124	€ 686	F. DI AMMORTAMENTO BENI E ATTREZZATURE	€ 37.550	€ 31.992
BANCA (inclusi investimenti)	€ 72.260	€ 101.319	F. DI DI ACCANTONAMENTO (TFR)	€ 57.948	€ 107.547
CREDITI	€ 968	€ 8.098	NETTO	€ 47.302	€ 46.048
<i>PERDITA DI GESTIONE</i>			<i>AVANZO DI GESTIONE</i>	€ 15.677	€ 1.253
TOTALE A PAREGGIO	€ 333.699	€ 217.131	TOTALE A PAREGGIO	€ 333.699	€ 217.131

Beni durevoli Euro 260.348= – Fondo ammortamento beni e attrezzature Euro 37.550=. Si segnala che nell'esercizio è stato acquistato l'immobile destinato al "Progetto Kris" dell'importo di Euro 150.000=.

Cassa Euro 124 =

Banca c/c Posta – Investimenti Euro 72.260= complessivi, il saldo al 31/12/2018 è dato da:

- Euro 801= conti correnti bancari e postali ossia le disponibilità liquide dell'associazione oltre la cassa;
- Euro 71.459= investimenti mobiliari ossia fondi bancari di investimenti mobiliari a cui l'associazione attinge per esigenze di carattere straordinario o per il pagamento del trattamento di fine rapporto dei lavoratori dipendenti.

Crediti Euro 968= per ritenute d'acconto su poste relative al personale dipendente.

Debiti Euro 175.222=. Sono costituiti da:

Debiti v/banche c/c	22.986
Debiti v/fornitori	3.941
Debiti v/personale	6.767
Debiti v/istituti previdenziali	4.157
Debiti v/erario per ritenute	2.371
Debiti v/banche per finanziamenti	120.000
Debiti per altri finanziamenti	15.000
arrotondamento	(1)
TOTALE	175.222

F.di di accantonamento Euro 57.948= è dato da:

- Euro 20.040= è l'accantonamento per il trattamento di fine rapporto di lavoro;



- Euro 37.214= è l'importo dei contributi ricevuti dall'associazione per la ristrutturazione, riscontati in base alla durata dell'ammortamento (oneri pluriennali);
- Euro 694= è l'importo dei ratei passivi su personale.

Patrimonio netto Euro 47.302= è il patrimonio dell'associazione, a cui va sommato l'importo dell'avanzo di gestione dell'esercizio.

L' utile d'esercizio di Euro 15.677= viene riportato a nuovo e destinato alla continuazione delle attività sociali.



Allegato

IL NOSTRO bilancio 2018

Bilancio chiuso al 31/12/2018

Nota Integrativa

Relazione del Revisore





CENTRO ACCOGLIENZA MINORI

Bilancio al 31/12/2018

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	43.042	56.621
II - Immobilizzazioni materiali	179.757	18.415
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	222.799	75.036
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	0	0
<i>II - Crediti</i>		
Esigibili entro l'esercizio successivo	968	8.098
Totale crediti	968	8.098
III- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	71.459	89.479
IV - Disponibilità liquide	925	16.675
Totale attivo circolante (C)	73.352	114.252
D) RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE ATTIVO	296.151	189.288

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2018	31/12/2017
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	47.302	46.048
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	3	2
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	15.677	1.253
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	62.982	47.303
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	20.040	33.120
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	40.221	19.437
Esigibili oltre l'esercizio successivo	135.000	15.000
Totale debiti	175.221	34.437
E) RATEI E RISCONTI	37.908	74.428
TOTALE PASSIVO	296.151	189.288



CONTO ECONOMICO

	31/12/2018	31/12/2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	314.532	303.912
Totale valore della produzione	314.532	303.912
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.210	8.845
7) per servizi	124.057	130.803
8) per godimento di beni di terzi	16.800	16.800
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	99.270	102.702
b) oneri sociali	31.411	23.159
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	5.496	8.474
c) Trattamento di fine rapporto	5.484	7.484
e) Altri costi	12	990
Totale costi per il personale	136.177	134.335
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	19.138	17.199
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	13.580	13.580
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.558	3.619
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	948
Totale ammortamenti e svalutazioni	19.138	18.147
14) Oneri diversi di gestione	762	1.239
Totale costi della produzione	306.144	310.169
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	8.388	-6.257
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	8.617	7.597
Totale proventi diversi dai precedenti	8.617	7.597
Totale altri proventi finanziari	8.617	7.597
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.328	87
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.328	87
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	7.289	7.510
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	15.677	1.253
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	15.677	1.253



Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2018 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2018 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si omettono le indicazioni previste dal comma 1 numero 10 dell'art. 2426 e si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 7 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art 2426 Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Con riferimento all'applicazione delle regole di transizione in merito alle novità introdotte dal D.Lgs 139/2015 e in parte già declinate nei nuovi principi contabili, nel caso di applicazione retroattiva, ai sensi dell'OIC 29, l'effetto del cambiamento è stato portato a rettifica del patrimonio netto di apertura e, ove fattibile, sono stati rideterminati gli effetti comparativi.

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, dagli IAS/IFRS emessi dallo IASB al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente.

CRITERI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità associativa;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici



connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico.

Non vi sono oneri finanziari capitalizzati.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote previste e poi applicate in funzione dei beni posseduti:

Fabbricati: 3%

Impianti e macchinari: 12% -15% - 30%

Attrezzature industriali e commerciali: 15%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- autoveicoli: 25%
- autovetture: 20%

Il costo non è stato rivalutato in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria.

Nell'esercizio non sono stati modificati i criteri di ammortamento e/o i coefficienti applicati.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione e/o origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione



economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

I crediti sono ritenuti tutti esigibili e rappresentati in bilancio al nominale senza alcun fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

Non sono presenti in bilancio.

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

Non sono presenti in bilancio.

Fondi per imposte, anche differite

Non sono presenti in bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno dell'Associazione nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Non sono presenti in bilancio.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con controparti correlate sono state effettuate a normali condizioni di mercato.



INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a € 222.799 (€ 75.036 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	56.621	50.407	0	107.028
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	31.992		31.992
Valore di bilancio	56.621	18.415	0	75.036
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	13.580	5.558		19.138
Altre variazioni	1	166.900	0	166.901
Totale variazioni	-13.579	161.342	0	147.763
Valore di fine esercizio				
Costo	43.042	217.307	0	260.349
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	37.550		37.550
Valore di bilancio	43.042	179.757	0	222.799

Operazioni di locazione finanziaria

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le operazioni di locazione finanziaria, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile:

Non vi sono operazioni al riguardo.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	920	48	968	968	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	7.178	-7.178	0	0	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	8.098	-7.130	968	968	0	0



A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si precisa che non vi sono svalutazioni per perdite durevoli di valore nè rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 62.982 (€ 47.303 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	46.048	0	0	0
Altre riserve				
Varie altre riserve	2	0	0	0
Totale altre riserve	2	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	1.253	0	-1.253	0
Totale Patrimonio netto	47.303	0	-1.253	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	1.254		47.302
Altre riserve				
Varie altre riserve	0	1		3
Totale altre riserve	0	1		3
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	15.677	15.677
Totale Patrimonio netto	0	1.255	15.677	62.982

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	88.404	0	0	0
Altre riserve				
Varie altre riserve	0	0	0	0
Totale altre riserve	0	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	-42.356	0	42.356	0
Totale Patrimonio netto	46.048	0	42.356	0



	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	-42.356		46.048
Altre riserve				
Varie altre riserve	0	2		2
Totale altre riserve	0	2		2
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	1.253	1.253
Totale Patrimonio netto	0	-42.354	1.253	47.303

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuitività, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	47.302			0	0	0
Altre riserve						
Varie altre riserve	3			0	0	0
Totale altre riserve	3			0	0	0
Totale	47.305			0	0	0
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro						

A completamento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve di rivalutazione

Non sono presenti.

DEBITI

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:



	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	4.148	138.838	142.986	22.986	120.000	0
Debiti verso altri finanziatori	15.000	0	15.000	0	15.000	0
Debiti verso fornitori	3.286	655	3.941	3.941	0	0
Debiti tributari	1.512	858	2.370	2.370	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.157	0	4.157	4.157	0	0
Altri debiti	6.334	433	6.767	6.767	0	0
Totale debiti	34.437	140.784	175.221	40.221	135.000	0

Debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i debiti di durata superiore ai cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile: trattasi del mutuo ipotecario acceso con Unicredit Banca del valore nominale di euro 120.000= per l'acquisto di un immobile da destinare ad un progetto associativo denominato "La casa di Cris". Il debito è assistito dalla garanzia reale immobiliare.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi delle vendite e delle prestazioni risultano di Euro 314.532 (€ 303.912 del precedente esercizio) con un incremento di circa il 3,37% rispetto l'esercizio precedente.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 124.057 (€ 130.803 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Servizi per acquisti	52.250	8.167	60.417
Energia elettrica	7.993	-2.473	5.520
Acqua	823	230	1.053
Spese di manutenzione e riparazione	11.874	-1.618	10.256
Servizi e consulenze tecniche	355	-6	349
Compensi collaboratori	4.502	-4.502	0
Prestazioni assimilate al lavoro dipendente	1.717	-1.717	0
Provvigioni passive	0	1.830	1.830
Spese e consulenze legali	0	4.612	4.612
Spese telefoniche	1.055	542	1.597
Assicurazioni	3.907	-461	3.446
Spese di viaggio e trasferta	35.752	-17.102	18.650



Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	494	1.554	2.048
Altri	10.081	4.198	14.279
Totale	130.803	-6.746	124.057

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 16.800 (€ 16.800 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	16.800	0	16.800
Totale	16.800	0	16.800

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 762 (€ 1.239 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
ICI/IMU	367	-367	0
Sopravvenienze e insussistenze passive	226	-64	162
Altri oneri di gestione	646	-46	600
Totale	1.239	-477	762

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Tra i proventi straordinari si segnalano sopravvenienze attive per Euro 3.307= per sistemazioni di natura contabile e Euro 5.252= per rilevazione del credito IRPEF bonus D.L. 66/2014.

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

Descrizione	Relativi a prestiti obbligazionari	Relativi a debiti verso banche	Altri	Totale
Altri	0	1.328	0	1.328
Totali	0	1.328	0	1.328

ALTRE INFORMAZIONI

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si riportano le informazioni degli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

per gli impegni: non vi è alcun impegno.

per le garanzie: non vi sono garanzie.



Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non vi sono operazioni da dettagliare al riguardo.

Operazioni con parti correlate

Non vi sono operazioni al riguardo ed in ogni caso non a condizioni diverse da quelle di mercato.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non ve ne sono, ai sensi dell'art.2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non ve ne sono di significativi e la gestione sta proseguendo normalmente.

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte

L'Associazione non è interessata dalla normativa in questione.

Strumenti finanziari derivati

Non vi sono operazioni al riguardo.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

L'Associazione non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Non ve ne sono.

Informazioni richieste dalla legge in merito a Start-up e PMI innovative

Non vi sono operazioni al riguardo.

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione dell'utile d'esercizio di Euro 15.677= al patrimonio netto.

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

L'Associazione non è interessata dalla normativa in questione.

Il Presidente

MOLINARELLI ALESSANDRA



Achille rag. Giona

Commercialista - Revisore dei conti

All'Assemblea dei Soci
della Associazione CENTRO ACCOGLIENZA MINORI ONLUS

Relazione del Revisore Legale al bilancio consuntivo 2018.

1. Ho svolto la revisione contabile del bilancio della Associazione CENTRO ACCOGLIENZA MINORI ONLUS. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme di legge compete al Presidente del Consiglio Direttivo dell'Associazione ed ai suoi Consiglieri. E' mia la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio basato sulla revisione contabile.

2. Il mio esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

Si riepilogano di seguito i dati salienti del bilancio alla data del 31.12.2018:

Stato Patrimoniale

	Anno 2018	Anno 2017
Totale Attivo	296.151	189.288
Totale Passivo	233.169	141.985
Totale Patrimonio Netto	62.982	47.303

Rendiconto Gestionale

	Anno 2018	Anno 2017
Proventi da attività istituz.ed altre	314.532	303.912
Proventi attività finanziarie e patrimoniali	8.617	7.597
Proventi straordinari	0	0
Oneri per attività istituzionali	306.144	310.169
Oneri finanziari, straordinari e imposte	1.328	87
Avanzo di esercizio	15.677	1.253

3. A mio giudizio, il sopramenzionato bilancio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso, pertanto, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Associazione CENTRO ACCOGLIENZA MINORI ONLUS per l'esercizio chiuso al 31.12.2018.



Achille rag. Giona
Commercialista - Revisore dei conti

Le attività della Associazione sono state realizzate conformemente al perseguimento degli scopi istituzionali ed in conformità al dettato delle norme statutarie.

San Martino Buon Albergo, 29 marzo 2019

Il Revisore
Achille Giona